



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
DIREZIONE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI,
DEGLI ACQUISTI, DELLA LOGISTICA E GLI AFFARI GENERALI

UFFICIO I

DETERMINA DI AFFIDAMENTO

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo;*

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;*

VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale le amministrazioni statali centrali sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 26, comma 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale le amministrazioni statali centrali sono tenute, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VISTO l'art. 1 della Legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, il quale dispone che i contratti stipulati in violazione dell'art. 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa”;

VISTA la circolare congiunta del 25 agosto 2015 del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, la quale ribadisce l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni statali di approvvigionarsi per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 103, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze”;*

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2014 recante *“Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze,*

in attuazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67”;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale della Direzione per la Razionalizzazione della Gestione degli Immobili, degli Acquisti, della Logistica e gli Affari Generali del 10 settembre 2021 (prot. n. 101618) con cui l'Ing. Annalilia FERRIGNO è stata delegata alla firma degli atti di competenza dell'Ufficio I della medesima Direzione a decorrere dalla data della medesima determinazione;

VISTA la Determina del Direttore Generale del 10 dicembre 2020 (prot. n. 130315), con cui l'Ing. Annalilia FERRIGNO è stata delegata, salvo che per le spese direttamente disposte dallo stesso Direttore Generale, alla gestione fra l'altro del capitolo/piano gestionale n. 1248/23;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;

VISTO il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “*Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;

VISTO l'art. 1 del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*”, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante modifiche anche all'art. 36 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2019/1828 del 30 ottobre 2019 che ha modificato la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione nei settori ordinari aggiornando le soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35, comma 1, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'art. 1 della Legge 11 settembre 2020, n. 120, “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a1), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, il quale detta la disciplina sostitutiva, in deroga all'art. 36, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per le procedure di gara indette entro il 30 giugno 2023 in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia comunitaria;

VISTO l'art. 30, comma 1, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in forza del quale “*L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità*”;

VISTO l'art. 31, comma 1, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai sensi del quale “*per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avviso relativo ad ogni singolo intervento, per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione*”;

VISTO le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

VISTO l'art. 36, comma 1, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, così come modificato dall'art. 8, comma 5, lett. 0a-bis della Legge 11 settembre 2020, n. 120, secondo cui *“L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti applicano le disposizioni di cui all'articolo 50”*;

VISTO l'art. 36, comma 7, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in forza del quale *“Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, alle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nel predetto regolamento sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies si applica la disposizione transitoria ivi prevista”*;

VISTE le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e, da ultimo, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con Legge 14 giugno, n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2., 2.3 e 5.2.6;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a) della predetta Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a2), punto 2.1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, secondo cui le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50 del 2016 mediante *“affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro”*;

CONSIDERATO che l'Ufficio Consulenza Studio e Ricerca del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, con nota prot. n. 90782 del 3 agosto 2021, ha richiesto un servizio di interpretariato in simultanea per le esigenze istituzionali del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi nell'ambito del Progetto IT Shape, in collaborazione con Commissione Europea - Direzione generale per il Sostegno alle riforme strutturali (DG REFORM);

VISTO l'art. 32, comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, secondo cui *“prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*;

VISTA la Determina a contrarre prot. n. 92689 del 9 agosto 2021 con la quale il Dirigente reggente dell'Ufficio I della Direzione Generale per la Razionalizzazione della Gestione degli Immobili, degli Acquisti, della Logistica e gli Affari Generali, Ing. Annalilia FERRIGNO, ha disposto di procedere ad affidamento diretto del servizio di interpretariato ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, mediante Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con un operatore economico iscritto ed abilitato al Bando Me.PA. *“Servizi”* – Categoria Merceologica *“Servizi Commerciali Vari”* – Sottocategoria Merceologica *“Servizi di Interpretariato e/o Traduzione”*;

VISTO che con la medesima Determina a contrarre è stata nominata Responsabile unico del procedimento la Dott.ssa Claudia Idolo, Funzionario amministrativo dell'Ufficio I della Direzione per la Razionalizzazione della Gestione degli Immobili, degli Acquisti, della Logistica e gli Affari Generali del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, in quanto in possesso di

esperienza professionale adeguata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'affidamento;

CONSIDERATO che è stato acquisito il codice identificativo gara – CIG: 88671950CD;

VERIFICATO che alla data di adozione del presente provvedimento non esiste la possibilità di avvalersi di Convenzioni attive da Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto il servizio di che trattasi;

ATTESO che l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, quindi, consultare il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (M.e.PA) - Bando "Servizi" – Categoria Merceologica "Servizi Commerciali Vari" – Sottocategoria Merceologica "Servizi di Interpretariato e/o Traduzione" e ha individuato, tra gli operatori abilitati, la società Roma Congressi, in quanto nota per la qualità del servizio e per aver svolto analoghe commesse presso altre Pubbliche Amministrazioni, nonché in possesso dei requisiti di capacità tecniche e professionali necessari per eseguire il servizio con un adeguato standard di qualità;

CONSIDERATO che in data 23 agosto 2021, è stata pubblicata sul portale acquistinretepa.it una Trattativa diretta (n. 1806561), con richiesta di preventivo da inviare entro il giorno 10 settembre 2021, alla suindicata società Roma Congressi, per l'affidamento del servizio di cui trattasi;

VISTA il preventivo presentato in data 9 settembre 2021 sul suddetto portale acquistinretepa.it, avente un importo pari ad € 37.900,00, IVA esclusa, di cui € 1.656,64 relativi ai costi di sicurezza aziendali concernenti l'adempimento della disposizione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95, comma 10, del D.lgs. n.50/2016, non soggetti a ribasso;

CONSIDERATO che l'offerta pervenuta da parte della società Roma Congressi, è stata ritenuta congrua e conveniente sulla base dei costi offerti;

VISTI il DGUE e le dichiarazioni integrative rilasciati dall'operatore economico ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sull'assenza a proprio carico delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, acquisiti sul portale acquistinretepa.it;

CONSIDERATO che Responsabile unico del procedimento, ha concluso in data odierna, con esito positivo, i controlli relativi al possesso dei requisiti mediante il sistema AVCPass;

RITENUTO di procedere all'affidamento del servizio in oggetto alla società Roma Congressi per l'importo complessivo di Euro 37.900,00, oltre Iva di legge;

ACCERTATA la disponibilità di bilancio sul capitolo di spesa/piano gestionale n. 1248/23 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 32, comma 10, lettera b) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 non si applica, per l'affidamento in oggetto, il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo art. 32;

ACCERTATO che, ai fini dell'adozione del presente provvedimento, non sussistono elementi, in capo al Dirigente competente, riconducibili alle fattispecie del conflitto di interesse, neppure potenziale, disciplinate all'art. 42 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dal Codice di comportamento dei dipendenti adottato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

DETERMINA

- di procedere ad affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, del servizio di interpretariato in simultanea per le esigenze del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi in favore dell'operatore economico **Roma Congressi** con sede legale in Roma, Corso Trieste, 165 – C.F./P.IVA 06955000580, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 551863, per l'importo complessivo di € 37.900,00 oltre IVA per il periodo ottobre 2021 – marzo 2023, per un numero stimato di eventi\conferenze stampa pari a 32;
- di affidare il servizio in oggetto alle predette condizioni economiche mediante Trattativa Diretta n. 1806561 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con l'operatore economico **Roma Congressi** iscritto ed abilitato al Bando M.E.P.A. “*Servizi*” – Categoria Merceologica “*Servizi Commerciali Vari*” – Sottocategoria Merceologica “*Servizi di Interpretariato e/o Traduzione*”;
- che le modalità di esecuzione del servizio oggetto di affidamento sono descritte nel Capitolato speciale allegato alla Trattativa Diretta n. 1806561;
- di stipulare il contratto mediante scrittura privata in modalità elettronica come previsto dall'art. 32, comma 14 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- di provvedere all'impegno di spesa, con separato decreto dirigenziale, sul capitolo di spesa/piano gestionale n. 1248/23 per l'importo di € 5.138,00 IVA inclusa per l'esercizio finanziario 2021, per l'importo di € 33.393,00 IVA inclusa per l'esercizio finanziario 2022 per l'importo di € 7.707,00 IVA inclusa per l'esercizio finanziario 2023, in favore della società Roma Congressi con sede legale in Roma, Corso Trieste 165– C.F./P.IVA 06955000580;
- di disporre, ai sensi dell'art. 29 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la pubblicazione del presente provvedimento sul profilo di committente, nella sezione “*Amministrazione trasparente – Bandi di Gara e Contratti*”, al fine di garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza in applicazione delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 e successive modifiche;

Roma, 17 settembre 2021

IL DIRIGENTE DELEGATO

Ing. Annalilia Ferrigno